



Corte dei Conti

Determinazione e Relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della

**Fondazione Opera Nazionale Assistenza
Orfani Sanitari Italiani (ONAOSI)**

per l'esercizio 2012

Relatore: Cons. Luigi Gallucci

*Hanno collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale il dott. Riccardo Potenziani e il
dott. Roberto Andreotti*



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 25 ottobre 2013;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 con il quale l'**ONAOSI (Opera Nazionale Assistenza Orfani Sanitari Italiani)** è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2012, nonché l'annessa relazione del Presidente e del Collegio dei Sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Cons. Luigi Gallucci e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ONAOSI per l'**esercizio 2012**;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2012 è risultato che:

1. il conto economico dell'ONAOSI chiude nel 2012 con un modesto avanzo di esercizio (pari a € 29.044; € -3.357.515 nel 2011) in prevalenza da ricondurre ai minori accantonamenti per rischi afferenti ai crediti contributivi e in misura minore, alla categoria proventi e oneri finanziari, i cui risultati sono positivamente orientati dal miglior andamento dei ricavi della gestione del patrimonio mobiliare;
2. il valore del patrimonio netto, nell'esercizio considerato, è pari a €/mgl 352.782, ampiamente superiore alla riserva legale, costituita da cinque annualità delle prestazioni correnti;
3. il totale dei contribuenti è in diminuzione nell'esercizio considerato, passando da 155.816 nel 2011 a 154.328 nel 2012;

4. ancorché il saldo tra entrate per contributi e spese per prestazioni mostri, come nel 2011, valori negativi, il risultato della gestione caratteristica, quale differenza tra ricavi e costi della produzione, si attesta, nel 2012, su €/mgl -12.824, a fronte di €/mgl -15.314 del 2011;
5. il portafoglio mobiliare della Fondazione è caratterizzato, nell'esercizio che qui rileva, da investimenti prevalentemente impiegati in titoli di Stato e con un rendimento complessivo di €/mgl 9.273, al netto degli interessi per giacenze bancarie e postali;
6. il bilancio tecnico con base 1 gennaio 2012 mostra come il rapporto tra patrimonio e cinque annualità di prestazioni correnti passi da 2,22 del 2012 a 5,34 del 2062;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato della relazione degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2012 – corredato della relazione degli organi amministrativi e di revisione – dell'ONAOSI, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

Ordina che copia della determinazione, con annessa relazione, sia inviata al Ministero dell'economia e delle finanze ed al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

ESTENSORE
Luigi Gallucci

PRESIDENTE
Ernesto Basile

Depositata in segreteria il 5 novembre 2013

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della **Fondazione Opera Nazionale Assistenza Orfani Sanitari Italiani (ONAOSI)** per l'esercizio 2012

S O M M A R I O

Premessa

1. Notizie generali

1.1. Equilibri di bilancio e contenimento della spesa: gli interventi normativi e le misure adottate dall'ONAOSI

2. L'ordinamento interno e gli organi

3. Il personale

4. La gestione assistenziale

5. La gestione patrimoniale

6. La gestione economico-finanziaria

6.1. Considerazioni generali

6.2. Il consuntivo finanziario

6.3. L'avanzo di amministrazione e la gestione dei residui

6.4. Il conto economico

6.5. Lo stato patrimoniale

Considerazioni conclusive

Premessa

Si riferisce sulla gestione finanziaria della Fondazione "Opera Nazionale Assistenza Orfani Sanitari Italiani" (ONAOISI) relativa all'esercizio 2012, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e per effetto di quanto disposto dall'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, nonché sui successivi principali accadimenti.

La Corte ha riferito, da ultimo, sul controllo effettuato sugli esercizi 2009-2011 con referto pubblicato in Atti Parlamentari, XVI Legislatura, Doc XV, n. 135.

1. Notizie generali

L'ONAOSI (di seguito anche Fondazione o Ente) – unico tra gli enti privatizzati di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 – non gestisce forme obbligatorie di previdenza, ma esercita esclusivamente attività di assistenza.

Scopo primario della Fondazione è, infatti, il sostegno, l'educazione, l'istruzione e la formazione, entro i limiti di bilancio, degli orfani, figli legittimi, adottivi o naturali riconosciuti dei medici chirurghi, odontoiatri, medici veterinari e farmacisti, per consentire loro di conseguire un titolo di studio e di accedere all'esercizio di una professione o di un'arte¹.

La Fondazione eroga prestazioni assistenziali anche in favore dei figli di contribuenti viventi nei casi previsti dalle norme dello statuto e dei regolamenti.

Sui riferimenti normativi che si pongono alla base dell'attività dell'ONAOSI già si è diffusamente detto nelle precedenti relazioni alle quali, sul punto, si fa pertanto rinvio.

Qui basti ricordare come con le disposizioni contenute nell'art. 14, commi 8 e 9 del decreto legge n. 158 del 13 settembre 2012 (c.d. decreto *Balduzzi*), convertito nella legge n. 189 del 2012, si è definita l'annosa questione – che aveva generato un contenzioso di una qualche consistenza – conseguente alla legge finanziaria per il 2007, che, nell'escludere i sanitari liberi professionisti dalla corresponsione del contributo obbligatorio, ne ha ricondotto la platea a quella definita dalla legge istitutiva n. 306 del 1901, prima della modificazione introdotta dalla legge finanziaria per il 2003 di estensione, appunto, dei compiti assistenziali dell'ONAOSI anche ai sanitari non dipendenti pubblici.

¹ Più in dettaglio le prestazioni erogate in favore dei soggetti assistiti sono:

a) ammissione nei Convitti e Collegi Universitari in Perugia e nei Centri Formativi in varie città italiane; b) contributi in denaro, di carattere ordinario e/o straordinario il cui importo è legato all'ordine di studi seguito (con una maggiorazione per gli studenti fuori sede); è prevista inoltre l'erogazione di un'integrazione assistenziale in relazione alle condizioni economiche del nucleo familiare di appartenenza; c) interventi diretti a favorire la formazione; d) interventi speciali a favore dei disabili di cui alla l. 5 febbraio 1992, n. 104 e successive modifiche ed integrazioni; e) convenzioni con Università, Istituti e Centri di ricerca per specializzazioni post-lauream; f) ogni altra forma ritenuta idonea al conseguimento dei fini istituzionali, o a essi strumentale, complementare o comunque connessa. La Fondazione eroga, altresì, prestazioni per specializzazione post-laurea; masters di gestione e di formazione aziendale; interventi per perfezionamento lingua straniera all'estero; sostegno da parte del Servizio Sociale dell'Ente; interventi integrativi a favore di giovani portatori di handicap; assegnazione di case vacanze invernali ed estive in Prè Saint Didier (Aosta) e Porto Verde (Misano Adriatico).

L'ONAOSI assolve i propri compiti avvalendosi delle risorse finanziarie che derivano dalla riscossione dei contributi degli iscritti e dalla gestione del proprio patrimonio mobiliare e immobiliare.

Al contributo, obbligatorio o volontario, sono tenuti, in ragione di quanto sopra detto, tutti i sanitari dipendenti pubblici iscritti agli Ordini professionali delle ricordate specializzazioni ed anche i sanitari laureati liberi professionisti la cui richiesta sia accolta dall'Ente.

L'importo del contributo è determinato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in modo da assicurare l'equilibrio della gestione e la conformità alle finalità statutarie dell'Ente, con riguardo, per ciascun interessato, alla percentuale della retribuzione di base e all'anzianità di servizio (articolo 29, comma 1, d.l. n. 159 del 2007).

In attuazione di questa disposizione, il Consiglio di Amministrazione ha determinato sulle misure dei contributi obbligatorio e facoltativo, il primo dei quali è stabilito in percentuale alla retribuzione base annua dei sanitari.

Le regole vigenti considerano, quanto al contributo obbligatorio, per le anzianità pari o inferiori a cinque anni, lo 0,34 per cento della retribuzione annua lorda dei sanitari; per le anzianità superiori lo 0,38 per cento della retribuzione.

Quanto al contributo volontario (per il 2012 e il 2013) esso è determinato sempre in due fasce a seconda che l'interessato sia in possesso di un'anzianità di servizio inferiore/uguale a 5 anni (a seconda del reddito il *range* è compreso tra i 25 e i 165,75 euro all'anno), ovvero superiore ai 5 anni (da 40 a 165,75 euro).

Con deliberazione n. 180 del 4 settembre 2012, è stato modificato in incremento (€ 166 a partire dall'1 gennaio 2013; € 65 per il 2012) il contributo una tantum, al cui versamento sono tenuti (in alternativa alla corresponsione delle quote stabilite in via ordinaria) i contribuenti obbligatori cessati dal servizio e i contribuenti volontari in regola con la contribuzione, aventi un'età superiore ai 67 anni compiuti al 31 dicembre dell'anno precedente ed in possesso di una anzianità contributiva complessiva (obbligatoria e/o volontaria) di almeno 30 anni. I contribuenti vitalizi è previsto accedano esclusivamente alle prestazioni stabilite dalla normativa regolamentare.

Sotto il profilo ordinamentale è da porre in evidenza come il 2012 abbia visto l'adozione dal parte della Fondazione dei regolamenti, rispettivamente, su prestazioni, servizi e organizzazione e sulle nuove prestazioni e servizi in favore dei sanitari contribuenti in posizione di fragilità, nonché il regolamento sulla contabilità, cui già nella precedente relazione è stato fatto riferimento (atti, tutti, approvati dai Ministeri vigilanti). E' stato, inoltre adottato e approvato il regolamento sulla contribuzione, di

disciplina, agli effetti dell'articolo 5, comma 3 dello statuto, dei criteri generali per la determinazione della misura e delle modalità di versamento dei contributi obbligatori e volontari.

Sempre nel corso del 2012 il Comitato di Indirizzo ha approvato le linee strategiche per la consiliatura che scadrà nel 2016, che prevedono, tra l'altro, la realizzazione di un nuovo centro formativo in una città universitaria del sud e un nuovo collegio a Perugia.

La Fondazione ha, infine, predisposto (come già nel 2011) un "Bilancio Sociale", che vuole costituire un tentativo di rendicontazione sociale e di avvio di un percorso teso a promuovere e rilanciare l'immagine e la conoscenza dell'Ente nel mondo sanitario e nell'universo interessato.

1.1. Equilibri di bilancio e contenimento della spesa: gli interventi normativi e le misure adottate dall'ONAOSI

Sebbene l'ONAOSI presenti, come già posto in evidenza, caratteristiche sue proprie rispetto alla generalità degli enti disciplinati dai decreti legislativi n. 509 del 1994 e n. 103 del 1996, trovano applicazione anche nei confronti della Fondazione le numerose disposizioni, contenute nella legislazione più recente, volte ad assicurare la sostenibilità della gestione nel medio-lungo periodo, il contenimento della spesa per il personale, nonché a regolare la gestione degli investimenti per l'effetto che da essi deriva sui conti pubblici.

Con riguardo al primo profilo è da ricordare come l'art. 24, comma 24, del decreto legge n. 201 del 2011, convertito nella legge n. 214 del 2011, al fine di assicurare l'equilibrio finanziario di lungo periodo proietti a cinquanta anni l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio tecnico.

Con la circolare del 22 maggio 2012 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (adottata in esito a Conferenza dei Servizi delle amministrazioni vigilanti), sono state impartite indicazioni sulla predisposizione dei bilanci tecnici da parte degli enti in parola, alla luce anche delle disposizioni di cui al citato art. 24, del decreto legge n. 201 citato. È disposto, tra l'altro, – ferma restando la necessità che i bilanci siano redatti su un periodo di cinquanta anni – che il tasso di redditività del patrimonio non possa in ogni caso essere posto in misura superiore all'1 per cento in termini reali. È poi previsto che la verifica dell'equilibrio tra entrate contributive e spese per prestazioni contenute nei bilanci tecnici possa tener conto, in caso di disavanzi annuali di natura contingente e di durata limitata, come fattore di compensazione, dei rendimenti annuali del patrimonio, come sopra determinati.

Quanto alle misure di contenimento della spesa – per lo più riferibili a tutti gli enti inseriti nell'elenco delle amministrazioni pubbliche annualmente predisposto dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n.196, nel cui ambito è compresa anche l'ONAOSI (in tal senso è la recente pronuncia del Consiglio di Stato n. 6014 del 2012) – vanno ricordati:

- l'art. 8, comma 15 del citato decreto legge n. 78 del 2010, che stabilisce che le operazioni di acquisto e vendita di immobili da parte degli enti pubblici e privati che gestiscono forme obbligatorie di assistenza e previdenza, nonché le operazioni di utilizzo, da parte degli stessi enti, delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari, sono subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica da attuarsi con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali;
- l'art. 9, comma 1 del decreto legge n. 78 del 2010, convertito nella legge n. 122 del 2010, che prevede, per il triennio 2011-2013, che il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio non possa superare, in ogni caso, il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010;
- l'art. 14, del decreto legge n.98 del 2011, attribuisce a decorrere dal 2011, alla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP) il controllo sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio degli enti previdenziali privatizzati. Alla medesima Commissione sono attribuiti compiti di osservazione, monitoraggio e analisi della spesa previdenziale, avvalendosi dei dati messi a disposizione dalle amministrazioni vigilanti e dagli organi di controllo. Le modalità con cui la COVIP riferisce ai Ministeri vigilanti in merito alle risultanze dell'attività di controllo sono stabilite dal decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 5 giugno 2012;
- l'art. 8 comma 3 del decreto legge n. 95 del 2012, prevede la riduzione in misura pari al 5% nel 2012 e al 10% a decorrere dal 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nel 2010 (classificati in base alle disposizioni della circolare RGS n. 5 del 2 febbraio 2009) e il versamento, entro il 30/09/2012, delle somme derivanti da tale riduzione in apposito capitolo del bilancio dello Stato;
- il combinato disposto dell'art. 29, comma 1, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 e dell'art. 1, comma 7, del decreto legge n. 95 del 2012, che prevede la possibilità, ovvero impone per determinate categorie merceologiche (fatte salve le

autonome procedure previste da tale ultima disposizione), di acquistare beni e servizi attraverso convenzioni Consip o centrali di committenza regionali;

- l'art. 3, comma 1, del decreto legge n. 95 del 2012, prevede che non si applichi l'aggiornamento degli indici ISTAT per il 2012, 2013, 2014 ai canoni dovuti dalle amministrazioni di cui al conto consolidato della P.A. per l'utilizzo in locazione passiva di immobili per finalità istituzionali;

- l'art. 5, commi 2, 7, 8 e 9, del decreto legge n. 95 del 2012, che prevede:

ì) il limite del 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi (dall'1 gennaio 2013);

ìì) il rispetto del limite di valore dei buoni pasto, a partire dal 1° ottobre 2012, in misura non superiore ai 7 euro;

ììì) il divieto di corrispondere trattamenti economici sostitutivi alla fruizione di ferie, riposi e permessi spettanti al personale (dall'1 gennaio 2013);

ìììì) il divieto di attribuire consulenze a personale dello stesso ente in quiescenza che svolgeva attività corrispondenti a quelle oggetto dell'incarico (dall'1 gennaio 2013);

- l'art. 8, comma 1, del decreto legge n. 95 del 2012, che pone a carico degli enti una serie di interventi e di iniziative volti a conseguire obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi e di riduzione della spesa pubblica.

A completezza del quadro normativo testé esposto – che ha diretto riferimento a norme di contenimento della spesa e di regolazione degli investimenti – è utile fare menzione delle seguenti disposizioni, di rilievo per gli enti previdenziali privatizzati:

- art. 32, comma 12, del decreto legge n.98 del 2011, secondo cui gli enti destinatari di contribuzioni obbligatorie previste per legge devono essere qualificati alla stregua di organismi di diritto pubblico e come tali tenuti all'applicazione del Codice degli appalti;

- art. 1, comma 141, della legge n. 228 del 2012 (legge di stabilità 2013) che dispone per gli anni 2013 e 2014 il limite di spesa pari al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili;

- art. 1, comma 143 della medesima legge di stabilità, in materia di divieto di acquisto di autovetture e di stipula di contratti di locazione finanziaria aventi il medesimo oggetto.

Un cenno, infine, è da riservare all'articolo 1, comma 169, della legge n. 228 del 2012 secondo cui avverso gli atti di ricognizione delle amministrazioni pubbliche

operata annualmente dall'ISTAT è ammesso ricorso alle Sezioni Riunite della Corte dei conti in speciale composizione².

Quanto alle misure adottate dall'ONAOSI in adempimento alle ricordate disposizioni è da porre in evidenza come la Fondazione abbia provveduto a versare al pertinente capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato la somma di € 95.440,38 relativa ai risparmi di spesa per consumi intermedi. I criteri per la determinazione del versamento all'erario sono stati determinati dal Consiglio di Amministrazione con le delibere n. 196 e n. 266 del 2012, avuto riferimento ai costi sostenuti per attività strumentali all'attività finale dell'Ente e, quindi, con esclusione degli oneri sopportati direttamente per le erogazioni delle prestazioni.

La Fondazione, inoltre, ha rappresentato avere dato attuazione alle disposizioni di contenimento delle spese per il personale, ivi compresa quella di riduzione dei buoni pasto.

Parimenti, in conformità a quanto previsto dalle disposizioni innanzi ricordate, l'ONAOSI ha aderito alle convenzioni Consip relative alla telefonia fissa e mobile ed ha effettuato acquisti tramite il mercato elettronico della P.A.

Ha provveduto, poi, alle comunicazioni relative alla non applicazione degli indici ISTAT sugli immobili in locazione ed ha proceduto a iniziative di razionalizzazione della spesa procedendo, tra l'altro, all'accorpamento dei Collegi di Perugia.

² Da ultimo è da rilevare come ulteriori misure di contenimento della spesa delle amministrazioni di cui all'elenco ISTAT siano previste da disposizioni del decreto legge 31/08/2013, n. 101, in corso di conversione.

2. L'ordinamento interno e gli organi

L'ordinamento interno della Fondazione è regolato dalle disposizioni contenute nello statuto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in via definitiva nel 2009 e approvato l'anno successivo dai Ministeri vigilanti.

Come già è stato fatto cenno nella precedente relazione, il nuovo statuto introduce importanti modificazioni, sia per quanto attiene all'ambito dell'attività assistenziale (con la previsione di nuove categorie di beneficiari, individuate dall'art. 2, comma 3 e riferibili, tra l'altro, ai contribuenti e ai loro figli in condizioni di comprovato disagio economico³), sia per quanto riguarda la struttura organizzativa dell'Ente (istituzione di un nuovo organo, il Comitato di indirizzo, cui spettano compiti di indirizzo e vigilanza; soppressione della Giunta esecutiva, le cui funzioni sono sostanzialmente attribuite ad un Consiglio di Amministrazione, eletto dal Comitato di Indirizzo, i cui componenti passano da ventitré a nove; previsione di un vice presidente anziché due).

Nel maggio del 2011, esaurite le procedure elettorali, si sono insediati nella rinnovata composizione il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei sindaci e il Comitato di Indirizzo.

È sempre alle nuove disposizioni statutarie che vanno ricondotte le delibere adottate dal Comitato di Indirizzo del marzo 2012 di approvazione dei regolamenti su prestazioni, servizi e organizzazione (di disciplina, tra l'altro, dei benefici assistenziali a favore degli orfani dei sanitari e dei figli dei contribuenti viventi nei casi previsti dalla disciplina interna) e sulle prestazioni a favore dei figli dei contribuenti viventi e delle altre categorie di personale individuate dalle norme statutarie in situazione di difficoltà economica, nonché sulla disciplina dei contributi (documenti tutti approvati dai Ministeri vigilanti).

Il Consiglio di Amministrazione, poi, con delibera del luglio 2012 ha dato mandato agli uffici di dare attuazione, a partire dall'anno scolastico ed accademico 2012, al nuovo regolamento in materia di prestazioni e servizi, armonizzando le disposizioni previgenti al mutato quadro ordinamentale e disponendo su altre misure attuative del medesimo regolamento.

Un cenno particolare è, infine, da riservare al regolamento di contabilità deliberato dalla Fondazione nel settembre 2011 e approvato dai Ministeri vigilanti, con il quale, tra l'altro, si sancisce il passaggio, dall'1 gennaio 2013, a un sistema di tenuta

² Interventi assistenziali erogabili, per espressa disposizione statutaria, nei limiti e nel rispetto della compatibilità di bilancio.

dei conti e di bilancio basato esclusivamente sulla contabilità economica. Il bilancio consuntivo 2012 viene comunque proposto, in questa fase transitoria, sia nella forma finanziaria tradizionale, sia in forma civilistica.

L'articolo 19 dello statuto del 2010 dispone che ai componenti del Consiglio di Amministrazione e al Collegio dei sindaci spetti (oltre al rimborso delle spese per l'esercizio delle funzioni e la stipula, con oneri a carico della Fondazione, di polizze assicurative per la responsabilità civile e patrimoniale e per gli infortuni connessi al mandato) un'indennità di carica e un gettone di presenza nella misura determinata ogni due anni dal Comitato di Indirizzo. Ai componenti tale ultimo organo è previsto, invece, possa essere erogato esclusivamente il gettone di presenza, oltre al rimborso delle spese sostenute per il mandato.

Con delibera n. 12 in data 26 giugno 2011, il Comitato di Indirizzo ha stabilito che, a decorrere dalla data di insediamento dei nuovi organi, la misura dell'indennità annua e del gettone di presenza sia corrisposta negli importi indicati nella tabella 1, fissando altresì un tetto massimo annuo per il cumulo dei due emolumenti.

Tab. 1

(euro)

	Indennità	Gettone presenza	Tetto emolumenti (indennità + gettone) 2012
Presidente	€ 77.000	€ 700	€ 90.000
Vice presidente	€ 49.000	€ 700	€ 60.000
Membri CdA	€ 20.000	€ 700	€ 35.000
Presid. Coll. sind.	€ 15.000	€ 700	€ 28.000
Sindaci	€ 10.000	€ 700	€ 24.000

I costi complessivamente sostenuti dalla Fondazione per gli organi di amministrazione e di controllo sono stati nel 2011 di €/mgl 1.134, per attestarsi nel 2012 sul minore importo di €/mgl 915.

La tabella 2 espone per il biennio in riferimento la ripartizione per singole voci della spesa per gli organi, con una riduzione, tra il 2012 e il 2011, dei relativi oneri del 19,3 per cento.

Tab. 2

(euro)

Componenti organi amministrativi	2011	2012
Compensi – gettoni –spese di trasferta	870.136	697.460
Oneri di previdenza	54.056	56.441
Componenti organo controllo		
Compensi – gettoni –spese di trasferta	205.616	161.145
Oneri di previdenza	3.822	-
TOTALE	1.133.660	915.046

3. Il personale

La consistenza del personale dell'ONAOSI al 31 dicembre 2012 è indicata nella tabella 3. Essa è aumentata, nell'ultimo triennio, complessivamente, di due unità (con una diminuzione, però, del personale a tempo indeterminato di 2 unità). Ove si tenga conto della consistenza media del personale in servizio, la stessa ammonta, per il 2012 a 224 unità, come nel 2011 (228 nel 2010).

Al vertice della struttura amministrativa è posto un direttore generale, il cui rapporto di lavoro è regolato da un contratto a tempo determinato e al quale è corrisposto un compenso, pari nell'esercizio 2012 a € 100.000, al netto degli oneri previdenziali e assistenziali e dei rimborsi spese.

Tab. 3

Dipendenti	2010		2011		2012	
	numero	di cui a termine	numero	di cui a termine	numero	di cui a termine
Dirigenti	2		3	1	3	1
Quadri	7		7		7	
Dipendenti A1	23		22		22	
Dipendenti A2	2		1		1	
Dipendenti A3	6		7	1	7	
Dipendenti B1	17		19		19	
Dipendenti B2	13		9		9	
Dipendenti B3	13		15	1	15	1
Dipendenti C1	65		66		62	
Dipendenti C2	19	2	17		17	
Dipendenti C3	10		8	1	8	1
Dipendenti D1	0		0		8	4
Dipendenti 1E1	3	1	3		3	
Dipendenti 1E2	4		4		4	
Dipendenti 1E3	2		2		2	
Dipendenti 2E1	14		14		14	
Dipendenti 2E2	0		0		0	
Dipendenti 2E3	13		11		12	1
Dipendenti 2RA1	3		3		3	
Dipendenti 2RA2	4	1	4		4	
Dipendenti 2RA3	1		2		3	1
Dipendenti 2R1	3		3		3	
Dipendenti 2R2	0	1	0		0	
Dipendenti 2R3	1		1		1	
TOTALE	225	5	221	4	227	9

Il regime giuridico e retributivo del personale ONAOSI è regolato dal contratto collettivo nazionale del personale degli enti previdenziali privatizzati, rinnovato, da ultimo nel dicembre del 2010.

Gli oneri complessivi per il personale, al netto della retribuzione del direttore generale, sono esposti con riguardo al triennio in considerazione nella tabella 3.1.

Tab.3.1 (euro)

	2010	2011	2012
Spese per il personale*	10.812.093	10.960.114	10.840.000
Organico medio	228	224	224
Onere medio	47.421	48.929	48.393

**Le spese per il personale sono comprensive, nel triennio, in attuazione di quanto previsto dal d.lgs. n. 252/2005, delle somme maturate e riversate per il TFR (INPS o gestore privato previdenza complementare). L'importo riguardante l'accantonamento TFR è, dunque, riferito, nei tre esercizi, alla sola rivalutazione del montante accumulato al 31.12.2006.*

Le spese per il personale e il relativo onere medio segnano, dunque, tra il 2011 e il 2012, una lievissima diminuzione; sebbene, infatti, a fine 2012 il personale in servizio si incrementi di sei unità, nel medesimo anno il numero medio delle risorse umane è pari a 224 unità, come nel 2011.

La spesa per stipendi, quale risulta dal rendiconto finanziario, è pari nel 2012 a €/mgl 8.283 (€/mgl 8.167 nel 2009; €/mgl 8.160 nel 2010; €/mgl 8.231 nel 2011) e si mantiene sostanzialmente stabile nel triennio, ancorché il numero medio di personale in servizio sia in diminuzione di quattro unità tra il 2011 e il 2010, con una minor spesa controbilanciata dalla dinamica contrattuale delle retribuzioni.

Al di là della variazione della consistenza del personale in servizio, incidono, infatti, sulla dinamica salariale del triennio 2010-2012 gli effetti del rinnovo del CCNL di categoria del 2010 cui sono conseguiti aumenti retributivi dell'1,4 per cento dall'1 gennaio 2010 e dello 0,6 per cento dall'1 dicembre 2010.

Quanto alle misure di contenimento della categoria di spesa in parola, introdotte dalla recente legislazione, l'ONAOSI ne rappresenta l'adempimento, precisando come al personale dipendente siano stati applicati gli istituti contrattuali di progressione negli inquadramenti ai soli effetti giuridici e come la misura dei buoni pasto sia stata fissata entro i limiti previsti dalla legge.

La tabella 3.2 indica l'incidenza delle spese per il personale (incluse le spese per la selezione e formazione) sul totale della spesa corrente, che fa registrare nel 2012 una variazione in diminuzione sui precedenti esercizi per un più marcato

incremento della spesa corrente, con la conseguente minore incidenza della spesa per il personale.

Tab. 3.2

(euro)

	2008	2009	2010	2011	2012
Spese per il personale	11.340.624	11.003.260	10.907.687	11.030.787	10.864.524
Totale spese correnti	39.922.864	35.137.650	34.355.602	36.654.192	40.058.635
Percentuale spese per il personale su totale spese correnti (%)	28,41	31,31	31,75	30,09	27,12

4. La gestione assistenziale

Per effetto della legge finanziaria per il 2007 (art. 1, comma 485, della l. n. 269 del 2006, di modifica dell'art. 2, lettera e, della l. n. 306 del 1901), sono contribuenti obbligatori tutti i medici chirurghi e odontoiatri, i medici veterinari ed i farmacisti iscritti ai rispettivi ordini professionali italiani che prestano servizio presso le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001. Sono, invece, contribuenti volontari della Fondazione i sanitari laureati in medicina e chirurgia, veterinaria e farmacia, non dipendenti pubblici, che ne facciano richiesta, a condizione che la stessa sia accolta.

Gli iscritti attivi all'ONAOSI risultano complessivamente diminuiti tra il 2008 e il 2012 del 3,46 per cento. Nel medesimo arco temporale, la percentuale di riduzione degli iscritti obbligatori è pari all'1,35 per cento, quella dei volontari al 24,03 per cento. Sono, inoltre, registrati all'anagrafe dell'ONAOSI, a fine 2012, 16.083 sanitari, esonerati, ai sensi della disciplina interna della Fondazione (art. 5 del regolamento), dal versamento del contributo annuale e in quanto soci vitalizi, tenuti a versare un contributo *una tantum* nella misura deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

Le tabelle 4 e 4.1 espongono nel quinquennio 2008-2012 i dati relativi, rispettivamente, al numero dei contribuenti obbligatori e volontari ed ai corrispondenti introiti finanziari. A tale riguardo è da porre in evidenza come mentre il numero dei contribuenti obbligatori è stabile tra il 2011 e il 2012 e con variazioni di modesto rilievo nel triennio precedente, il numero di quelli volontari subisce una progressiva erosione. Per contro, non muta, almeno nell'ultimo biennio il numero dei "vitalizi" (16.083).

Tab. 4

	2008	2009	2010	2011	2012
Numero contribuenti	145.586	145.707	144.387	143.625	142.964
Numero contribuenti volontari (sanitari liberi professionisti)	14.959	13.122	12.359	12.191	11.364
TOTALE CONTRIBUENTI ATTIVI	160.545	158.829	156.746	155.816	154.328

Tab. 4.1

(euro)

	2008	2009	2010	2011	2012
Contributi obbligatori sanitari dipendenti pubblica amministrazione	22.200.646	23.196.345	23.168.621	23.074.553	22.600.000
Contributi volontari	1.834.005	1.678.118	1.741.000	1.694.000	1.719.045
TOTALE CONTRIBUTI	24.034.651	24.874.463	24.909.621	24.768.553	24.319.045

Nella precedente relazione è stato dato conto dell'andamento delle entrate contributive negli anni successivi agli interventi normativi del 2007 di riduzione della platea dei contribuenti e delle misure adottate dalla Fondazione (entrate a regime dal 1° gennaio 2008) con le quali sono state riviste in aumento le quote dei contributi sia obbligatori, sia volontari. Nell'anno oggetto della presente relazione questa tipologia di entrate sembra proseguire nel pur lievissimo *trend* discendente, dopo il picco registrato nel 2009. Nell'ultimo biennio, in particolare, i contributi sono in diminuzione dell'1,81 per cento; flessione da ricondurre esclusivamente al minor importo del complesso delle somme versate dai sanitari dipendenti della P.A. L'importo dei contributi volontari – pur a fronte di una diminuzione della platea di soggetti interessati – mostra un incremento, da ricondurre, ragionevolmente, all'aumento nel 2012 della misura unitaria di questo contributo.

Del pari, nel referto relativo allo scorso esercizio è stata data diffusa informazione del contenzioso conseguente alla sentenza della Corte Costituzionale n. 190 del 2007 e successivo alla legge n. 306 del 1991 sul procedimento di determinazione della misura del contributo obbligatorio. Contenzioso che ha visto opposti la Fondazione e (prevalentemente) i sanitari liberi professionisti, i quali, con riguardo all'arco temporale 2003-2007, rifiutavano il versamento del contributo assistenziale ovvero, avendolo versato, ne chiedevano la restituzione in quanto non dovuto.

Il contenzioso in parola – con l'ONAOISI quasi costantemente soccombente nei relativi giudizi – ha trovato soluzione nelle disposizioni contenute nell'art. 14, commi 8 e 9, del decreto legge n. 158 in data 13 settembre 2012 di razionalizzazione delle attività assistenziali e sanitarie. Anche al fine di definire, infatti, questo contenzioso, il provvedimento normativo stabilisce limiti temporali e misura del contributo dovuto all'ONAOISI dai sanitari dipendenti pubblici e dai sanitari liberi professionisti e dispone, conseguentemente, l'estinzione di "ogni azione o processo relativo alla determinazione, riscossione o ripetizione dei contributi".

Segnala, infatti, l'Ente come, all'indomani dell'entrata in vigore del decreto legge innanzi citato, si sia sostanzialmente arrestata la produzione di ricorsi in materia contributiva e come si registrino sentenze del giudice del lavoro che, in oltre il 90 per cento dei casi, dichiarino l'estinzione del contenzioso con compensazione delle spese.

I riflessi sul bilancio chiuso al 31.12.2012 delle vicende cui testé si è fatto cenno vedono, in esito alla delibera del Consiglio di Amministrazione adottata nel marzo 2013 (approvata dai Ministeri vigilanti), la cancellazione di crediti per un importo di € 23.431.208 (che trovano contropartita nell'utilizzo del fondo svalutazione

crediti di € 23.070.000 e, per la differenza, in importi iscritti tra le sopravvenienze passive). Anche i crediti da contributi volontari sono stati oggetto di cancellazione (attraverso l'utilizzo quasi integrale dell'apposito fondo di svalutazione) per € 1.577.957 per effetto della sanatoria, disposta dall'ONAOSI nel settembre del 2012 in attuazione delle norme del regolamento sulla contribuzione.

Ai sensi delle disposizioni dello statuto (art. 6) sono assistiti dalla Fondazione ONAOSI gli orfani dei sanitari contribuenti, i figli dei contribuenti dichiarati totalmente e permanentemente inabili all'esercizio della professione, i figli dei contribuenti cessati dal servizio in possesso dei requisiti prescritti.

Come già posto in evidenza nella relazione afferente ai precedenti esercizi, le prestazioni nei confronti dei soggetti assistiti, programmate in un "piano annuale degli interventi"⁴ consistono nell'ammissione in strutture (convitti, collegi universitari, centri formativi), in contributi in denaro di carattere ordinario e/o straordinario, in interventi diretti a favorire la formazione, in interventi speciali a favore dei disabili, in convenzioni con università, istituti e centri di ricerca per specializzazioni *post-laurea*, in ogni altra forma ritenuta idonea al conseguimento dei fini istituzionali, o a essi strumentale, complementare o comunque connessa.

La tabella 4.2.1 dà conto degli oneri relativi alle prestazioni erogate dall'ONAOSI tra il 2008 e il 2012.

Tab. 4.2.1

(euro)

	2008	2009	2010	2011	2012
Prestazioni in denaro*	17.865.079	16.885.243	16.122.579	17.522.300	18.697.902
Prestazioni in servizi*	11.755.176	11.265.022	11.134.496	10.952.448	10.975.214

** Per omogeneità di confronto, i dati esposti in tabella sono quelli relativi al conto economico di derivazione finanziaria di ciascun esercizio e non di conto economico redatto secondo i principi della contabilità economica, in vigore dal solo esercizio 2011.*

I dati sopra riportati, significativi di un andamento sostanzialmente stabile delle prestazioni in servizi, mostrano nel 2012 l'incremento per poco più di un milione di euro delle prestazioni in denaro. Andamento che appare coerente con il numero di assistiti per tipologia di prestazione in denaro, riassunto nella tabella 4.2.2.

⁴ Il più recente piano annuale è quello adottato dal Comitato di Indirizzo dell'ONAOSI il 24 settembre 2011 e approvato dai ministeri vigilanti in data 5 dicembre 2011.

Un'analisi di maggior dettaglio evidenzia, comunque, come il totale delle erogazioni (domiciliari, ad ospiti di strutture e partecipanti a corsi) si incrementi tra il 2011 e il 2012 del 3,5 per cento.

Tab. 4.2.2

EROGAZIONI AD ASSISTITI	2008	2009	2010	2011	2012
Contributi ordinari e integrativi	2.812	2.828	2.808	2.804	2.714
Premi (prescolare, promozione, post-laurea e studio)	1.555	1.201	1.241	1.270	1.578
Rette e contributi retta	22	5	8	5	7
Soggiorni all'estero	115	115	141	157	151
Specializzazioni	96	100	96	97	97
Primo intervento	661	360	371	442	462
Handicap	119	112	108	127	112
Integrazione assistenziale	280	314	263	308	246
Contributi straordinari	3	1	2	5	5
Contributi ex art. 2, comma 3 Statuto (dal 2012)	-	-	-	-	24
Partecipazioni a corsi e master	11	6	9	7	13
Convittori estivi Perugia	19	14	17	14	15
Universitari ospiti istituti	212	246	278	289	294
TOTALE	5.905	5.302	5.342	5.525	5.718

Riguardo alle prestazioni in servizi, al febbraio del 2013 gli ospiti delle strutture educative ONAOSI risultavano 733, in diminuzione di 13 unità rispetto all'anno precedente, su una capienza disponibile di 810 posti e un'occupazione media del 90 per cento. Il quadro analitico e riepilogativo degli oneri per le prestazioni istituzionali e dei proventi contributivi è offerto dalla tabella 4.3 contenente, altresì, i dati che si riferiscono al saldo tra contributi e prestazioni ed all'incidenza percentuale di quest'ultime sui primi.

Tab. 4.3

(euro)

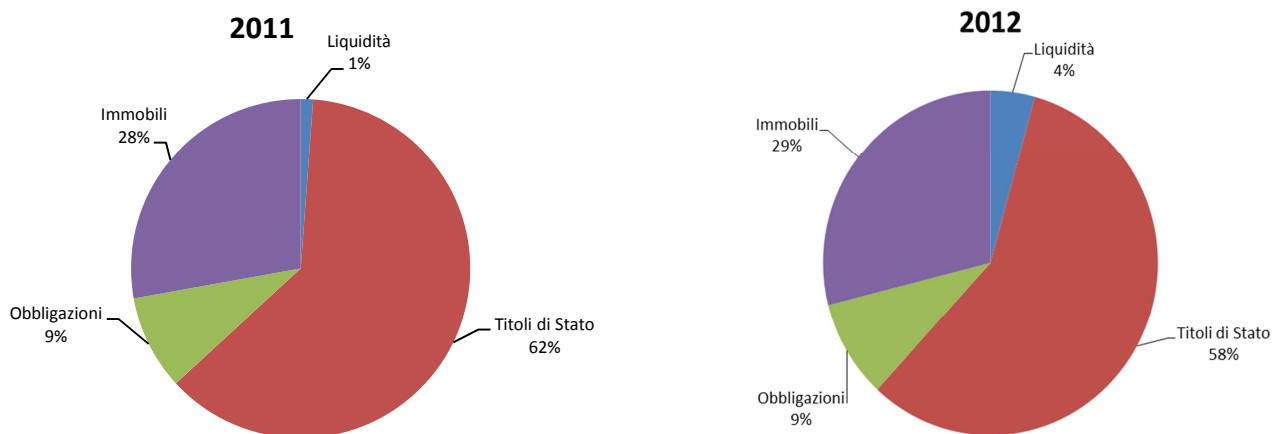
	2008	2009	2010	2011	2012
Totale prestazioni	29.620.255	28.150.265	27.259.085	28.476.759	29.673.116
Totale contributi	24.034.651	24.874.463	24.909.621	24.768.553	24.319.045
Saldo contributi/prestazioni	-5.585.604	-3.275.802	-2.349.464	-3.708.206	-5.354.071
Incidenza prestazioni/contributi	1,23	1,13	1,09	1,15	1,22

Nel raffronto tra i dati dell'ultimo quinquennio, nonostante le entrate da contributi si mantengano su valori sostanzialmente stabili, l'andamento della spesa per prestazioni (in aumento tra il 2011 e il 2012 per € 1.196.357) porta nell'esercizio in esame il saldo tra prestazioni e contributi in negativo per € 5.354.071, importo di poco inferiore al picco più alto registrato nel 2008. È questo un andamento sul quale è

opportuno, ancora, richiamare l'attenzione particolare degli amministratori della Fondazione, ancorché, considerata la specificità della *mission* dell'Ente medesimo, tale saldo negativo assuma una valenza di diversa portata rispetto al saldo previdenziale considerato dall'art. 24, comma 24, del decreto legge n. 214 del 2011, con riguardo agli enti previdenziali, privatizzati dalla legge n. 509 del 1994.

5. La gestione patrimoniale

Al fine di fornire un quadro di sintesi della composizione del patrimonio della Fondazione, i grafici seguenti indicano sia le percentuali degli investimenti mobiliari e di quelli immobiliari, sia la ripartizione per tipologia degli investimenti finanziari nel biennio 2011-2012.



Gli investimenti dell'Ente sono, dunque, costituiti, ai valori di bilancio, per il 58 per cento da investimenti in titoli di Stato (62 per cento nel 2011) e per il 9 per cento da obbligazioni, (come nel 2011); per il 29 per cento da immobili⁵ (28 per cento nel 2011); per il 4 per cento da disponibilità liquide (1 per cento nel 2011). *L'asset allocation* della Fondazione mostra, quindi, tra i due esercizi modeste variazioni che interessano principalmente l'investimento in titoli di Stato e in liquidità.

Sempre riguardo agli investimenti finanziari l'ONAOSI rappresenta aver seguito, in linea con i criteri deliberati dagli organi di amministrazione, una politica volta alla ricerca di una remunerazione del capitale, in termini di flussi cedolari annui, da associare all'affidabilità degli emittenti per impieghi che possano garantire l'intero ritorno del capitale investito. Criteri che, inoltre, si sostanziano: a) in investimenti in titoli quotati sui mercati regolamentati; b) nella bassa incidenza delle spese di commissione; c) nell'assenza di mediatori; d) esclusione dall'acquisto di titoli strutturati o con *rating* inferiore a *investment grade* (BBB-); e) preferenza (almeno 60

⁵ Considerati al lordo degli ammortamenti.

per cento) in titoli di stato italiani. Sul finire del 2012, poi, sono stati adottati nuovi criteri e linee guida di gestione del patrimonio mobiliare per il 2013.

La tabella 5 mostra che il patrimonio immobiliare della Fondazione (costituito come a fine 2011 da 19 immobili destinati a fini istituzionali, 4 fabbricati ceduti in locazione e due terreni) registra, nel valore contabile lordo, un incremento, tra il 2008 e il 2012, del 4,3 per cento.

I fabbricati della Fondazione sono destinati per l'89 per cento ad attività istituzionali e considerati, pertanto, di natura strumentale.

A metà del 2012 sono state approvate le linee programmatiche e di indirizzo della Fondazione, proposte dal Consiglio di Amministrazione alla luce anche del risultato di uno studio di fattibilità per la valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'ONAOSI commissionato ad un soggetto privato. Da questo studio è conseguita, per quanto in questa parte rileva, la determinazione di dismissione del patrimonio immobiliare a bassa redditività non adibito a fini istituzionali; indirizzo, questo, confluito nel Piano Triennale di investimento 2012-2014, di cui alla legge n. 78 del 2010, finalizzato al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica indicati nel DEF. Successivamente, sempre in conformità alle disposizioni vigenti, l'ONAOSI ha adottato il Piano Triennale di investimento (2013-2015), che prevede la vendita diretta di immobili a privati per 16,4 milioni. Importo di cui è previsto l'impiego nella sottoscrizione di titoli pubblici sino alla definizione di nuovi investimenti da adibire ad attività istituzionali.

La consistenza del patrimonio immobiliare è rimasta invariata negli ultimi quattro anni e, pertanto, il valore netto degli immobili, decrescente in ragione degli ammortamenti (secondo tassi annui pari al 3 per cento), non mostra significative variazioni nel suo rapporto con le attività patrimoniali complessive.

Tab. 5

(euro)

IMMOBILI	2008	2009	2010	2011*	2012*
Valore contabile lordo	102.040.078	103.253.315	104.540.429	105.285.060	106.490.398
Valore contabile netto	85.275.340	83.633.055	82.943.557	81.798.307	81.084.514
Totale attività patrimoniali	427.793.115	427.489.108	430.098.497	338.445.120*	327.752.238
Incidenza % valore netto/attività patr.li	19,93	19,56	19,28	24,17	24,74

* Per il 2011 e il 2012 il valore delle attività patrimoniali e la relativa incidenza percentuale del valore netto degli immobili non è confrontabile con quella dei precedenti esercizi per i diversi criteri di esposizione dei dati di bilancio, di cui si dice più approfonditamente nel capitolo sei. È da aggiungere che i dati del 2010, riclassificati secondo i principi della contabilità economica, mostrano un valore delle attività patrimoniali di € 367.569.964 e una percentuale di incidenza del 22,56%.

Come posto in evidenza nelle scorse relazioni, le entrate relative alla gestione degli immobili, esposte nella tabella 5.1, scontano una serie di interventi, riconducibili all'esercizio 2007, finalizzati a mettere a reddito il patrimonio immobiliare non strumentale attraverso la cessione in locazione di due appartamenti, una palazzina e l'edificio già adibito a Centro Universitario. Interventi, questi, i cui positivi effetti, dal lato finanziario, si sono interamente manifestati a decorrere dall'esercizio 2008.

Tab. 5.1

(euro)

IMMOBILI	2008	2009	2010	2011	2012
Valore contabile lordo immobili (a)	102.040.078	103.253.314	104.540.429	105.285.060	106.490.398
Valore contabile lordo immobili non destinati a fini istituzionali (b)	7.780.586	7.015.886	11.684.094	11.688.378	11.708.342
Redditi e proventi da immobili (c)	310.817	310.309	311.641	275.094	225.434
Rendimento lordo $\%(c)/(b)$	3,99	4,42	2,67	2,35	1,93

Quanto alle spese di manutenzione del patrimonio in parola esse si attestano nel 2012 su €/mgl 850,418, da riferire, per €/mgl 312,241 a opere di manutenzione straordinaria.

La tabella 5.2 espone la ripartizione del portafoglio mobiliare complessivo dell'ONAO SI e la sua composizione. Portafoglio iscritto, fatta eccezione per le liquidità, tra le immobilizzazioni finanziarie e valorizzato al costo di acquisto⁶. E' precisato in nota integrativa come questo criterio di valorizzazione determini minusvalenze per 3,5 milioni circa che non si è ritenuto di svalutare perché dovute alle normali oscillazioni dei prezzi di mercato e intendendo comunque l'Ente mantenere i titoli fino alla loro naturale scadenza. Nel 2012 la Fondazione ha, inoltre, proceduto all'integrale utilizzo del fondo svalutazione titoli (13,5 milioni) a suo tempo costituito con riguardo ai titoli obbligazionari *Lehman Brothers* detenuti e svalutati al 90 per cento del valore nominale.

⁶ Tenuto conto del valore nominale degli investimenti mobiliari, essi, comprensivi delle liquidità, si attestano su € 278.708, che rappresenta il 72,4% del totale degli investimenti patrimoniali (immobiliari lordi e mobiliari).

Tab. 5.2

(euro/mgl)

Descrizione	2008	Incid. sul tot.	2009	Incid. sul tot.	2010	Incid. sul tot.	2011	Incid. sul tot.	2012	Incid. sul tot.
Titoli di Stato	73.378,6	27,3%	92.682,6	34,6%	217.098	80,2%	234.526	85,9%	211.486	81,0%
Obbligazioni bancarie	190.507,6	70,8%	146.211,5	54,6%	38.622,4	14,7%	28.540,1	10,4%	33.880**	13,0%
Obbligazioni bancarie indicizzate	0	0,0%	20.500	7,7%	10.500	3,9%	5.500	2,0%		
Gestioni patrimoniali mobiliari	540,8	0,2%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Fondi di investimento	0	0,0%	680	0,2%	680	0,2%	0	0,0%	0	0,0%
Liquidità*	4.544,2	1,7%	7.596,7	2,9%	3.923,4	1,4%	4.426,5	1,6%	15.708,2	6,0%
Totali	268.971,2	100%	267.670,8	100%	270.823,7	100%	272.992,4	100%	261.074,2	100%

* Comprensiva delle liquidità giacenti presso i c/c di appoggio degli impieghi.

** Il dato è riferito al totale degli investimenti in obbligazioni bancarie, esposto ai valori di bilancio. Al valore nominale, il totale degli investimenti obbligazionari è pari a €/mgl 48.800, di cui: €/mgl 14.150 in obbligazioni bancarie a tasso variabile, €/mgl 24.650 a tasso fisso e €/mgl 10.000 indicizzate.

Le scelte della Fondazione negli investimenti finanziari, rispetto alle quali è preponderante il riferimento alla gestione diretta del patrimonio mobiliare, è rappresentato essere orientate alla ricerca di una remunerazione del capitale in termini di flussi cedolari annui da associare ad una alta affidabilità degli emittenti. Paiono, dunque, ispirate a privilegiare forme di investimento tese ad escludere ogni forma di esposizione azionaria diretta, così da garantire sia la protezione del capitale investito, sia un rendimento minimo.

L'investimento in titoli di Stato rappresenta, nel 2012, l'81 per cento del totale dei valori mobiliari impiegati (ivi comprese le liquidità), che nel suo complesso mostra un decremento tra il 2008 e il 2012 del 2,9 per cento.

I proventi finanziari da impieghi mobiliari, al netto degli interessi da giacenze bancarie e postali, sono pari nel 2012 a €/mgl 9.273 (nel 2011 €/mgl 8.715), mentre il saldo tra plusvalenze e minus da alienazione titoli è iscritto in conto economico per €/mgl 5.446.

6. La gestione economico finanziaria

6.1 Considerazioni generali

Come già anticipato lo scorso anno, la gestione economico-finanziaria dell'ONAOSI si è svolta sino all'esercizio 2011 sulla base delle disposizioni recate dal regolamento di contabilità approvato in data 3 febbraio 2004, per tenere conto della diversa natura assunta dall'Ente dopo il d.lgs. n. 509 del 1994 e della necessità di affiancare alle scritture finanziarie sistemi di rilevazione economico-patrimoniali di tipo civilistico, pur con i necessari adattamenti.

I documenti di bilancio della Fondazione sono costituiti da un bilancio preventivo (da approvare entro il 30 novembre dell'esercizio precedente a quello di riferimento) e da un bilancio consuntivo, costituito dal rendiconto finanziario, dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa (da approvare entro il 30 giugno dell'esercizio successivo).

Il nuovo regolamento di contabilità adottato con delibera del Comitato di Indirizzo e approvato dai Ministeri vigilanti il 6 marzo del 2013, delinea un sistema di bilancio di natura civilistica ex art. 2423 c.c. In attuazione di queste disposizioni, già dallo scorso esercizio, il conto economico e lo stato patrimoniale sono predisposti anche avendo a riferimento i principi della contabilità economica – mediante rilevazione con il sistema della "partita doppia" – e non già (come in precedenza) formati extra contabilmente sulla base dei dati tratti dalla contabilità finanziaria.

Nel periodo in esame, i documenti di bilancio dell'ONAOSI sono stati assentiti, con riferimento agli ambiti di rispettiva competenza, sia dal Collegio sindacale, sia dalla Società di revisione.

Riguardo ai documenti previsionali è da sottolineare come, nell'ultimo esercizio considerato, non si siano verificati scostamenti di rilievo tra le previsioni iniziali e quelle definitive. Più in dettaglio, la previsione delle entrate correnti, nel 2012, è passata da €/mgl 39.049 (iniziali) a €/mgl 39.769 (definitive) e quella delle spese correnti da €/mgl 36.420 ad €/mgl 37.526.

6.2 *Il consuntivo finanziario*

La tabella 6.2 riassume i dati riguardanti la gestione finanziaria del triennio 2010-2012.

Tab. 6.2 (euro)

ENTRATE	2010	2011	2012
Avanzo gestione precedente applicato	6.322.518	1.953.937	0
Entrate correnti di cui:	37.166.994	40.186.880	41.081.685
contributive	24.909.621	24.768.553	24.319.045
interessi e proventi finanziari diversi	9.391.289	9.722.020	15.371.860
prestazione di servizi e entrate straordinarie	2.375.607	5.257.042	1.109.611
canoni di locazione e proventi da terreni	311.641	275.094	229.118
poste correttive	178.836	164.171	52.051
Entrate per movimento di capitali	360.362.790	45.388.825	226.891.955
Partite di giro	5.140.688	39.856.646	91.341.807
Totale entrate	408.992.991	127.386.288	359.315.446
SPESE			
Spese correnti di cui:	34.355.602	36.654.192	40.058.635
organi	1.516.849	1.116.039	925.381
personale	10.907.687	11.030.787	10.864.524
beni e servizi	4.798.719	4.810.651	6.463.928
erogazioni	15.531.073	16.917.262	18.070.625
oneri tributari	1.215.336	1.964.223	3.462.547
poste correttive	21.357	59.723	107.629
altre spese	364.580	755.506	164.000
Spese in conto capitale	366.685.309	47.342.762	237.932.832
Partite di giro	5.140.688	39.856.646	91.341.807
Totale spese	406.181.599	123.853.599	369.333.273
RISULTATO DI COMPETENZA	2.811.391	3.532.689	-10.017.827

L'esercizio 2011 vedeva un incremento – tra le entrate correnti – di quelle per prestazioni e delle entrate straordinarie, dovuto in larga parte (€/mgl 3.000) all'esito del contenzioso relativo ai titoli *Lehman Brothers*. Le spese correnti registravano un incremento di minor rilievo, determinato, in misura prevalente, dalla spesa per erogazioni dei contributi ordinari agli aventi diritto (+€/mgl 1.614).

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, la componente più significativa nel 2011 riguardava il rinnovo degli investimenti mobiliari in scadenza per €/mgl 46.721.

Nel 2012 la gestione chiude, in controtendenza rispetto agli anni precedenti, con un disavanzo di competenza di €/mgl -10.018 (+3.533 nel 2011 e +2.811 nel 2010).

Sul risultato, al netto delle entrate e spese in conto capitale da ricondurre essenzialmente alla movimentazione degli investimenti finanziari, incidono, in misura preponderante, dal lato delle entrate, il minor importo per prestazione di servizi e entrate straordinarie (-4.147.431 sul 2011) e, dal lato delle uscite, l'incremento delle spese per beni e servizi (+1.653.277 sul 2011), per erogazioni (+1.153.363 sul 2011) e per oneri tributari (+1.498.324 sul 2011, in gran parte dovuti all'incremento delle ritenute a titolo di imposta sui proventi mobiliari).

È, infine, da porre in evidenza come l'avanzo di amministrazione del 2011 (€/mgl 14.683) non sia applicato per alcun importo al bilancio di competenza dell'esercizio successivo.

6.3 L'avanzo di amministrazione e la gestione dei residui

Le tabelle 6.3 e 6.3.1 espongono, rispettivamente, la situazione amministrativa dell'ONAO SI e la dimostrazione dell'avanzo di amministrazione alla fine di ciascun esercizio.

L'avanzo di amministrazione, che nel 2010 era di €/mgl 16.261, si attesta nel 2011 su €/mgl 14.683 per l'effetto determinante del disavanzo nella gestione dei residui (€/mgl -3.156). Nel 2012 l'avanzo flette sensibilmente sull'esercizio precedente per €/mgl 9.951, attestandosi su €/mgl 4.733, in conseguenza del disavanzo della gestione di competenza (€/mgl -10.018).

Come mostra anche la tabella 6.3.1, l'avanzo di amministrazione 2012 è influenzato, nel confronto con il 2011, dal saldo negativo derivante dall'accertamento dei residui attivi (€/mgl -24.445) e dal saldo positivo tra economie e maggiori accertamenti di residui passivi (€/mgl 24.512).

Tab. 6.3 (euro)

	2010	2011	2012
Consistenza della cassa all'1/1(A)	7.592.136	3.918.743	410.715
RISCOSSIONI (B)	404.379.304	122.787.941	335.789.726
in c/competenza	386.141.907	104.517.281	315.198.518
in c/residui	18.237.397	18.270.660	20.591.208
PAGAMENTI (C)	408.052.697	126.295.969	335.221.684
in c/competenza	401.497.248	120.543.500	329.801.555
in c/residui	6.555.448	5.752.469	5.420.129
Consistenza di cassa al 31/12 (A+B-C)	3.918.743	410.715	978.757
RESIDUI ATTIVI (D)	45.282.873	46.548.955	45.629.788
degli esercizi precedenti	28.754.307	25.633.885	1.512.859
dell'esercizio	16.528.565	20.915.070	44.116.929
RESIDUI PASSIVI (E)	32.940.642	32.276.226	41.875.687
degli esercizi precedenti	28.256.291	28.966.127	2.343.969
dell'esercizio	4.684.351	3.310.099	39.531.718
AVANZO D'AMM. AL 31/12 (A+B-C+D-E)	16.260.974	14.683.444	4.732.857

Tab. 6.3.1 (euro)

	2010	2011	2012
Avanzo di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente applicato al bilancio	6.322.518	1.953.937	0
Entrate di competenza	397.529.784	85.575.705	267.973.640
Uscite di competenza	401.040.911	83.996.954	277.991.468
Avanzo/Disavanzo di competenza	2.811.391	3.532.688	-10.017.827
Gestione dei residui attivi	444.642	-1.378.327	-24.444.888
Gestione dei residui passivi	7.347.391	-1.777.953	24.512.128
Avanzo di amministrazione es. precedente non utilizzato	5.657.549	14.307.037	14.683.444
Avanzo di amministrazione al 31/12	16.260.973	14.683.445	4.732.857

6.4 Il conto economico

I dati di sintesi del conto economico dell'esercizio 2012, redatto secondo il principio civilistico della competenza economica, sono esposti nella tabella 6.4.

Tab. 6.4

(euro)

	2011	2012
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi da contributi	24.768.553	24.319.045
Altri ricavi e proventi	1.208.380	2.228.748
Totale valore della produzione (A)	25.976.933	26.547.793
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	645.260	677.717
Servizi	22.594.770	22.950.734
Godimento di beni di terzi	47.059	49.415
Personale	10.657.231	10.580.978
Ammortamenti e svalutazioni	2.854.036	2.519.017
Accantonamenti per rischi	3.884.957	563.273
Altri accantonamenti	316.553	833.769
Oneri diversi di gestione	291.507*	1.197.358
Totale costi della produzione (B)	41.291.373*	39.372.261
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-15.314.441*	-12.824.468
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Altri proventi finanziari	8.714.949	9.851.299
Interessi e altri oneri finanziari	1.428.232*	1.707.857
Totale proventi e oneri finanziari (C)	7.286.717	8.143.442
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
Svalutazioni		
Totale rettifiche di attività finanziarie (D)	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
Proventi	6.403.210	7.951.938
Oneri	653.618	2.171.305
Totale delle partite straordinarie (E)	5.749.592	5.780.633
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-2.278.131	1.099.606
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.079.384	1.070.562
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-3.357.515	29.044

* Questi valori conseguono alla riclassificazione derivante dal diverso criterio di iscrizione degli oneri finanziari adottato a decorrere dal 2012, nonché alle rettifiche a errori materiali apportate dall'Ente.

I dati suesposti mostrano come la gestione dell'ONAOSI – che nel 2011 chiudeva con un disavanzo di esercizio pari a €/mgl 3.358 (-€/mgl 3.384 sul 2010) – registra nel 2012 un avanzo di € 29.044.

Nel 2012 il risultato dell'attività caratteristica – di segno negativo – migliora sul precedente esercizio per 2,490 milioni (anch'esso, peraltro, negativo). Risultato, questo, condizionato dall'incremento della voce "altri ricavi e proventi" (€/mgl +1.020 sul 2011), dovuto, in gran parte, al recupero di rette e quote di partecipazione alla spesa e al minor "accantonamento per rischi" (€/mgl – 3.322 sul 2011).

Quanto all'analisi di dettaglio dei dati economici della gestione assistenziale e di quella patrimoniale, nonché all'andamento delle spese per il personale si fa rinvio ai pertinenti capitoli di questa relazione.

La sostanziale invarianza del saldo della gestione straordinaria (€/mgl +31 sul precedente esercizio) è da attribuire, dal lato dei proventi, alle plusvalenze da realizzo degli investimenti in titoli obbligazionari venduti nell'esercizio (€/mgl 5.841) e alla diminuzione della voce "altri proventi" (€/mgl -4.006 sul 2011) e, dal lato degli oneri, all'incremento degli oneri straordinari (€/mgl +1.518 sul 2011), in gran parte relativi all'accertamento di minori crediti verso la P.A.

L'Ente nel periodo transitorio alla piena applicazione, a norma di regolamento, dei principi civilistici ha altresì predisposto un prospetto di conto economico di "derivazione finanziaria" che espone ricavi e proventi per 41,082 milioni e spese per 40,059 milioni. La concordanza dei costi e dei ricavi con le poste di parte corrente iscritte nel rendiconto finanziario della spesa e dell'entrata, consente di fare rinvio a quanto già detto nel paragrafo 6.2 a commento dell'andamento della gestione.

6.5 Lo stato patrimoniale

Per effetto dei risultati della gestione economica dell'esercizio, lo stato patrimoniale 2012 dell'ONAOSI espone i dati contenuti nella tabella 6.5.

Tab. 6.5

(euro)

STATO PATRIMONIALE	2011	2012
Immobilizzazioni immateriali	39.070	46.381
Immobilizzazioni materiali	83.339.963	82.339.983
Immobilizzazioni finanziarie	255.066.087	245.365.874
Crediti verso contribuenti	14.760.544	13.003.859
Crediti verso altri	1.817.519	928.588
Crediti tributari	0	1.366
Attività finanziarie che non costituiscono immob.	0	0
Disponibilità liquide	4.426.355	15.708.196
Ratei e risconti attivi	3.407.008	4.055.107
Totale attivo	362.856.546	361.449.354
Patrimonio netto di cui	352.752.963	352.782.009
Riserva legale	105.098.979	105.098.979
Utili (perdite) portati a nuovo	251.011.499	247.653.984
Utile (perdita) dell'esercizio	-3.357.515	29.044
Altre riserve	0	2
Fondo per rischi e oneri	4.850.669	4.930.447
TFR	583.140	578.307
Debiti	2.505.355	2.264.717
Ratei e risconti	2.164.419	893.874
Totale passivo	362.856.546	361.449.354
CONTI D'ORDINE		
Immobilizzazioni e manutenzioni straordinarie c/impegni	1.937.708	932.384
TFR presso Tesoreria INPS	818.762	984.508
Totale conti d'ordine	2.756.470	1.916.892

Come già esposto con riferimento al conto economico, i criteri di redazione dello stato patrimoniale per l'anno 2012 sono quelli riferiti alla contabilità economica, secondo quanto previsto dall'art. 5 del regolamento di contabilità.

Le "immobilizzazioni materiali" sono iscritte al costo di acquisto, valore incrementato, per i fabbricati, dalle spese per manutenzione straordinaria, e rettificato dai relativi fondi di ammortamento iscritti nel passivo dello stato patrimoniale.

Il valore di queste immobilizzazioni, iscritto al netto del relativo fondo di ammortamento, è pari, a fine 2012, a €/mgl 82.340 ed è principalmente costituito da fabbricati e terreni (€/mgl 81.085) e altri beni (€/mgl 856).

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie è pari nel 2012 a €/mgl 245.366. Nel medesimo esercizio, l'Ente ha provveduto ad utilizzare l'intero fondo svalutazione titoli (il cui importo era pari, nel 2011, a €/mgl 13.500), con la contestuale riduzione del valore di carico delle obbligazioni *Lehman Brothers* da €/mgl 15.000 a €/mgl 1.500 poiché ha avuto inizio la fase di riparto della procedura concorsuale.

Degli impieghi mobiliari di ONAOSI si è detto nel pertinente capitolo cinque della relazione. Qui è da sottolineare come l'intero ammontare degli investimenti finanziari della Fondazione (titoli di Stato e obbligazioni bancarie) figuri tra le immobilizzazioni.

La voce di rilievo maggiore dell'attivo circolante è costituita dai crediti verso i contribuenti, anch'essi esposti in bilancio al netto del fondo svalutazione, il cui importo passa da €/mgl 24.648 del 2011 a €/mgl 563 del 2012 (si veda, su questo andamento, quanto già esposto nel capitolo quattro). È, peraltro, da rilevare, come già evidenziato nella relazione del Collegio sindacale al consuntivo 2012, che la voce "crediti verso contribuenti" include sia i crediti vantati direttamente verso contribuenti volontari per circa € 13.000 (già interamente svalutati), sia i crediti non diretti nei confronti dei contribuenti, bensì vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni che, in forza del loro ruolo di sostituti di imposta, hanno trattenuto le quote contributive obbligatoriamente dovute all'Ente dai propri dipendenti che, al 31.12.2012 non hanno provveduto a riversare all'Ente medesimo (€/mgl 13.003).

I ratei e risconti attivi, infine, sono prevalentemente costituiti dalla parte riferita alle cedole maturate in ciascun esercizio sui titoli in portafoglio e incassate nell'esercizio successivo e da costi anticipati per premi assicurativi.

Quanto alle poste passive, all'ammontare complessivo dei "debiti" contribuisce, per l'esercizio 2012, principalmente la quota riferita ai debiti verso fornitori (€/mgl 1.094), in incremento sul precedente esercizio per €/mgl 361. In sensibile diminuzione risulta, invece, la voce "altri debiti", che include la quota riferita ai debiti verso assistiti (€/mgl -295 sul 2011) e agli incassi in c/sospeso (€/mgl -390 sul 2011)

Nell'ambito dei "fondi per rischi e oneri" (€/mgl 4.930), il cui ammontare risulta sostanzialmente invariato rispetto al 2011, la voce di maggiore consistenza è rappresentata dal fondo spese legali, il cui saldo, pari a €/mgl 2.103, vede utilizzi per €/mgl 942 e accantonamenti per €/mgl 782.

I restanti fondi fanno registrare un aumento del fondo oneri per erogazioni assistenziali (borse di studio e altre provvidenze di competenza 2011 da corrispondere

agli assistiti nel 2013), per €/mgl 1.031, controbilanciato dalla lieve diminuzione degli altri fondi.

Il patrimonio netto – al cui interno, resta invariata la riserva legale d'importo pari a cinque annualità delle prestazioni erogate nel 1994 – si mantiene sostanzialmente stabile rispetto al precedente esercizio, passando da €/mgl 352.753 del 2011 a €/mgl 352.782 del 2012. Ove si consideri, in linea con quanto esposto già nel decreto interministeriale del 29 novembre 2007, l'ammontare delle prestazioni correnti, il rapporto tra patrimonio netto e cinque annualità delle prestazioni è di 2,6 nel 2010, 2,5 nel 2011 e di 2,4 nel 2012.

Quanto ai conti d'ordine, che vedevano nell'esercizio 2011 impegni per immobilizzazioni e manutenzioni straordinarie e per le quote TFR del personale dipendente presso la Tesoreria INPS, per un ammontare complessivo di €/mgl 2.756, essi ammontano nel 2012 a complessivi €/mgl 1.917.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2, comma 2, del d.lgs. n. 509 del 1994, la Cassa ha provveduto alla periodica redazione dei bilanci tecnici (ad opera di attuari esterni).

Sui risultati del bilancio tecnico, acquisito dall'ONAOSI con base 1° dicembre 2010, si è detto nella relazione riferita all'esercizio 2011 ove era posto in evidenza come il giudizio dell'attuario concludesse nel senso che le prospettive future legate alla gestione finanziaria della Fondazione apparissero buone, anche in presenza di una prudenza adottata nel formulare le ipotesi economico-finanziarie.

La verifica della stabilità della gestione nel medio-lungo periodo trova riscontro nel bilancio tecnico approvato dall'ONAOSI nel settembre del 2012, con base all'1 gennaio dello stesso anno, in esecuzione di quanto disposto dall'art. 24 comma 24, del decreto legge n. 201 del 2011⁷.

Le aggiornate stime attuariali mostrano come il saldo assistenziale, con valori negativi (via via decrescenti) fino al 2019, si mantenga poi sempre in territorio positivo, con un valore di €/mgl 5.342,1 a fine periodo (2062). Il saldo totale, come nel precedente documento attuariale, espone valori sempre positivi nel periodo considerato. Il rapporto, infine, tra il patrimonio e cinque annualità di oneri per prestazioni correnti, continua a essere positivo (passando da 2,22 nel 2012 a 5,34 nel 2062), con valori, a partire dal 2046, più favorevoli rispetto al bilancio tecnico con base 2010.

⁷ È da rilevare come Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con lettera dell'aprile 2013, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze – tenuto conto dei bilanci tecnici acquisiti dagli enti previdenziali (con base 31.12.2011) ai sensi dell'art. 24, comma 24 del d.l. n. 201/2011 ha dato indicazioni perché la prossima verifica attuariale venga effettuata assumendo come base i consuntivi al 31.12.2014.

Il bilancio tecnico "standard" (predisposto in linea con i parametri macroeconomici nazionali) mostra, nel medesimo arco temporale, valori nell'insieme più favorevoli, con un saldo assistenziale che, negativo fino al 2017, resta in territorio positivo per tutto il periodo considerato attestandosi nel 2062 su €/mgl 69.778,4. Il rapporto tra patrimonio e cinque annualità di prestazioni correnti passa da 2,22 del 2012 a 10,79 del 2062.

Considerazioni conclusive

Sotto il profilo istituzionale non occorre ripercorrere le vicende, di cui la Corte dei conti ha dato diffusa informazione nelle precedenti relazioni, che hanno visto la platea dei contribuenti dell'ONAOSI drasticamente ridursi per effetto della legge finanziaria del 2007 che, nell'escludere i sanitari liberi professionisti dalla corresponsione del contributo, inteso quale prestazione patrimoniale imposta dalla legge, l'ha ricondotta a quella definita dalla legge istitutiva n. 306 del 1901, prima della modificazione introdotta dalla legge finanziaria per il 2003.

Deve, per contro, essere sottolineato come nell'anno oggetto della presente relazione, l'ONAOSI abbia visto approvate dai Ministeri vigilanti le disposizioni recate nei nuovi regolamenti sulla contribuzione, sulle prestazioni e di contabilità, adottati in armonia con le norme recate dallo Statuto 2010.

Quanto ai dati di natura economico-finanziaria, nel 2012 l'utile di esercizio è positivo per un importo pur modesto, ma comunque significativo, tenuto conto che l'analogo risultato del 2011 era negativo per 3,4 milioni.

Questo risultato, se per un verso può anche essere ricondotto agli interventi posti in atto dagli amministratori, ai fini di rapportare la misura dei contributi alle esigenze di equilibrio della gestione e di stabilità finanziaria dell'Ente, per altro verso è prevalentemente da riferire a voci di entrata diverse da quelle dei contributi. Nell'esercizio in esame, infatti, il totale dei ricavi e proventi mostra un lieve aumento a fronte di una diminuzione dei costi (da riferire prevalentemente ai minori accantonamenti per rischi), pur restando negativo il saldo tra contributi e prestazioni e, più in generale, della gestione caratteristica (€ -12.824.468), ancorché per importi inferiori al 2011.

Al risultato della gestione 2012, positivo per € 29.044, contribuisce, oltre al miglior saldo tra ricavi e costi, anche la categoria proventi e oneri finanziari, i cui risultati sono positivamente orientati dal miglior andamento dei ricavi della gestione del patrimonio mobiliare.

Il patrimonio netto si attesta nel 2012 su 352,782 milioni.

Dal lato delle poste attive è da evidenziare come, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 14, commi 8 e 9 del decreto legge n. 158 del 2012, l'ONAOSI, previa adozione di apposita deliberazione, ha proceduto alla cancellazione di posizioni creditorie per 23,431 milioni, attraverso l'utilizzo del fondo svalutazione crediti.

Ha trovato così definizione una vicenda particolarmente complessa, la cui origine va ricercata nella sentenza della Corte Costituzionale n. 190 del 2007, con le

conseguenze di cui prima si è detto, cui aveva fatto seguito un contenzioso di una qualche rilevanza tra l'ONAOSI e (soprattutto) i sanitari libero professionisti. Ha trovato altresì integrale utilizzazione, con l'avvio della fase di riparto della procedura concorsuale il Fondo svalutazione titoli (13,5 milioni) a suo tempo costituito in riferimento alle obbligazioni *Lehman Brothers* detenute in portafoglio.

Quanto alla stabilità finanziaria nel medio-lungo periodo, l'ONAOSI – in ottemperanza a quanto previsto dal d.lgs. n. 509 del 1994 e dell'art. 1, comma 763, della legge n. 296 del 2006 – s'è dotata di bilanci tecnici che verificano la stabilità della Cassa avendo a riferimento lo sviluppo cinquantennale delle proiezioni dei dati e considerano l'obbligo di prevedere, in ogni anno di valutazione, la costituzione di una riserva legale pari ad almeno cinque annualità delle prestazioni assistenziali correnti.

Il più recente documento attuariale, adottato ai sensi di quanto previsto dall'art. 24, comma 24, del decreto legge n. 201 del 2011 è relativo al periodo 2012-2062. Le stime attuariali mostrano come il saldo assistenziale, con valori negativi (via via decrescenti) fino al 2019, si mantenga poi sempre in territorio positivo, con un valore di €/mgl 5.342,1 a fine periodo (2062). Il saldo totale espone valori sempre positivi nel periodo considerato. Il rapporto, infine, tra il patrimonio e cinque annualità di oneri per prestazioni correnti, continua a essere positivo (passando da 2,22 nel 2012 a 5,34 nel 2062), con valori, a partire dal 2046, più favorevoli rispetto al bilancio tecnico con base 2010. Il bilancio tecnico "standard" (predisposto in linea con i parametri macroeconomici nazionali) mostra, nel medesimo arco temporale, valori nell'insieme più favorevoli, con un saldo assistenziale che, negativo fino al 2017, resta in territorio positivo per tutto il periodo considerato, attestandosi, nel 2062, su €/mgl 69.778,4. Il rapporto tra patrimonio e cinque annualità di prestazioni correnti passa da 2,22 del 2012 a 10,79 del 2062.